

# Bisio: i padri, i figli (e Gli Sdraiati)



**FATHER AND SON**  
Spettacolo tratto da "Gli Sdraiati" e dal "Breviario comico" di Serra

di **DIEGO VINCENTI**

— MILANO —

**LA SVACCATA** occupazione del divano. Che li rende parecchio sdraiati. Come tutti, per altro. Ma per il resto i ragazzi di oggi sembrano avere ben poco a che fare con l'immaginario legato a quel termine, impegnati come sono a inventarsi un futuro. Eppure la definizione di Michele Serra (titolo dell'omonimo libro) ha avuto fortuna, diventando anche un film della Archivoltò con protagonista Claudio Bisio. Non un caso. Visto che l'attore già da anni porta in giro per teatri "Father and Son", spettacolo tratto appunto da "Gli Sdraiati" e dal "Breviario comico" dello scrittore romano. Alla regia Giorgio Gallione, con Bisio affiancato dai musicisti Laura Masotto e Marco Bianchi. Un monologo. Passato al Piccolo qualche tempo fa e che da giovedì arriva agli Arcimboldi.

**Bisio, ma questi ragazzi sono davvero così sdraiati?**

«Nel testo l'adolescente al quale il padre si rivolge è sdraiato nella postura, nel senso di occupazione orizzontale del divano, quartiere generale di studio e "piazza" (virtuale e reale) con gli amici. Ma il punto di vista di Serra è quello del padre, e quindi è

parziale e di parte: il genitore vede solo una faccia dell'adolescenza, forse quella più faticosa, spigliata e polemica. Gli manca un pezzo importante, quello in cui il ragazzo si rapporta con il mondo. E lì, in quello spazio in cui lui si gioca la sua partita, non è sdraiato per niente».

**Non si rischia di essere troppo giudicanti?**

«Ma no! È soprattutto un testo autoironico, alla fine è il padre a uscirne sconfitto».

**Il libro è del 2013, ha visto un cambiamento da allora?**

«Quando l'ho letto i miei figli avevano 15 e 17 anni e il testo sembrava fosse stato scritto a casa mia. Oggi sono cambiati moltissimo e alcune frizioni non ci appartengono più. Ma questo fa parte del processo di crescita, no? Da quando lo spettacolo ha debuttato a Ravenna nel 2014 ho fatto quasi 180 repliche e in platea ho visto tantissimi ragazzi, spesso accompagnati dai genitori. Li ho sentiti irrigidirsi all'inizio e poi ridere e riconoscersi. A tratti persino commuoversi. Il testo di Serra non è un atto di accusa nei loro confronti. La sua forza sta nell'universalità del tema trattato: il rapporto padre e figli».

**A breve ci saranno le elezioni, com'è il rapporto degli sdraiati con**

**la politica?**

«Quest'anno i miei figli voteranno per la prima volta. E li vedo consapevoli dell'importanza del gesto, ma confusi e spaesati quanto me. Forse il punto non è qual è il rapporto degli sdraiati con la politica, ma qual è il rapporto della politica con loro».

**Che società emerge?**

«Una società confusa, poco equilibrata, nella quale bianco e nero non esistono più».

**Quali invece le differenze rispetto a quando aveva lei 17 anni?**

«Il mondo è profondamente cambiato e quindi le problematiche con le quali gli adolescenti di oggi si devono confrontare. Però c'è un tema di fondo che rimane inalterato ed è quello della relazione tra padri e figli, un rapporto delicato e prezioso, fragile e complesso, che non muta nella sostanza perché è sempre e comunque una profonda relazione d'amore e un passaggio di consegne, tra una generazione che sta esaurendo il suo tempo e una che il suo tempo lo sta scrivendo».

